

Questa bell' opra vostra, eterni Dei;  
E i di, ch'io perderò, donate a lei!  
Licida, (dov' è mai?) Licida!

*Licida.* Intese tutto Aristeia?

*Meg.* Tutto. T'affretta, o Prence;  
Soccorri la tua sposa.

*Lic.* Aimè! Che miro? Che fu?

*Meg.* Doglia improvvisa  
Le oppresse i sensi.

*Lic.* E tu mi lasci?

*Meg.* Jo vado. . .

Deh pensa ad Aristeia. (Che dirà mai,  
Quando in se tornerà? Tutte ho presenti  
Tutte le smanie sue.) Licida, ah senti.

Se cerca, se dice  
L'amico dov' è?  
L'amico infelice,  
Rispondi, mori.

Ah nò! sì gran duolo  
Non darle per me.  
Rispondi ma solo,  
Piangendo partì

Che abisso di pene!  
Lasciare il suo bene!  
Lasciarlo per sempre!  
Lasciarlo così!

**Chor,** aus l'Italiana in Londra, von Cimarosa.

Son qual nave in mar turbato  
Fra l'orror della tempesta;  
Susurare il nembo io sento,  
Cresce l'onda, cresce il vento,  
E più speme il cor non à.

**Sinfonie,** von Dittersdorf.

---

Entrée - Billets für Fremde, sind bey dem Bibliothekaufwärter  
Meyer zu 12. Gr. zu haben.

---

MT 1021/200